

La quasi totalità degli organi costruiti in Italia fino quasi alla fine del secolo scorso, aveva una caratteristica singolare: i registri erano 'spezzati'.

Ciò significava che ogni registro invece di agire con un singolo comando per tutta l'estensione della tastiera, era diviso a metà: la parte grave ('bassi') e la parte acuta ('soprani') della tastiera, ed ognuna era comandata da una leva separata.

Così nella stessa tastiera si potevano ottenere contemporaneamente due timbri differenti:

- uno per l'accompagnamento (o per il contro-canto)
- l'altro per la parte solista.

La composizione fonica era costituita da serie di registri appartenenti alle famiglie:

- 'Principali' (Principale, Ottava, Ripieno)
- 'Flauti' (Bordone, Nazardo, Ottavino)
- 'Ance' (Tromba, Clarino, Oboe, Bombarda, ecc.)